TENNIS. L'azzurro battuto da Medvedev, sospeso il match di Furlan. Novacek elimina Stich

Renzo Furlan durante l'incontro di ieri. Sotto Karel Novacek J Atley/Ap

«Pesco» frenato dal vento

Pescosolido si arrende all'ucraino Medvedev. Sospeso invece l'incontro tra Furlan e Wheaton, con l'americano in vantaggio di un set. Ma la sorpresa di ieri all'Australian Open è stata l'eliminazione di Stich, ad opera di Novacek.

DANIELE AZZOLINI

■ MELBOURNE Piove nei giorni pari e nei dispari c'è il sole, con 40 gradi all'ombra Il ragazzo alla porta dell'albergo dice che di questo passo neanche gli opossum dello Yarra Park finiranno per capirci qualcosa Loro si regolano dal cibo che portano gli aussies passeggiando la sera con la moglie a braccetto, le coppiette vanno per i viali e gli opossum si incolonnano come studenti alla mensa universitaria E d'estate potete immaginarlo per loro è sempre festa Ma quest anno va tutto al rovescio, e accade che i nostri animaletti una volta mangino fino a scoppiare, e la successiva restino a digiuno, a domandarsi – ammesso che gli opossum si pongano delle domande – perché mai nessuno transiti per i viali a lasciare il generoso popolo mangereccio Va da sé che se si pongono degli interrogativi gli opossum che in quanto a spirito di adattamento dovrebbero avere imparato più di qualcosa negli anni in cui la città è avanzata un po' alla volta fino ai loro territori, figuriamoci Pescosolido e Furlan, che da queste parti erano transitati in passato giusto il tempo di disfare e rifare le valigie per ripartire di lì a due giorni con la solita sconfitta sul groppone Ora, è successo che i due siano approdati al secondo turno, risultato dignitoso da queste parti e in un torneo così importante come gli Australian Open, e dunque fossero in lizza per una qualificazione agli ottavi cioè per il passaggio del cosiddetto giro di boa che inoltra alla seconda settimana del torneo Impresa onestamente ardua, visti i nomi e il valore dei due avversari che si frapponevano alla loro speranza di farcela ma a rendere tutto ancora più precario e incerto ci si è messo il dissesto meteorologico di questa strana estate australiana Che dire? Loro ci hanno provato, e dopo dodici ore trascorse fra campo e spogliatoi, uno ha alzato bandiera bianca e l'altro ancora non si sa.

Nello scrivere di Furlan occorre fare una precisazione È probabile che quando queste righe saranno in edicola, i notiziari abbiano già dato il risultato finale dell'incontro, attualmente sospeso Le dieci ore di fuso orario tra l'Australia e l'Europa facilitano il lavoro sotto molti aspetti ma per altri diventano punitive almeno per chi come noi non possiede doti divinatorie È interessante però raccontare ugualmente questo primo scorcio di partita giocata già da metà pomeriggio sotto le luci dei riflettori tanto era nero e devastato dalla pioggia il cielo sopra Melbourne Tre ore di ritardo, poi tre sospensioni, una nel primo set, le altre nei pochi game del secondo Furlan e Wheaton, il suo avversario statunitense bravissimo a rete quanto limitato dai gamboni legnosi nei colpi da fondocampo, hanno fatto match pari fino al tie break, nonostante l'italiano proponesse il suo timbro per le soluzioni di gioco più brillanti L'impressione che tra i due fosse più in gamba Furlan si è rafforzata nel gioco decisivo grazie ad alcune belle bordate di passante che si aprivano la strada nel vento per spiovere giusto sulle righe laterali del campo Sei a uno in un amen, con cinque set point da sfruttare Qui si è fatto avanti Wheaton e per quelle strane vicende che solo nel tennis possono prendere forma l'americano si è messo ad annullare uno a uno quasi fosse la cosa più facile del mondo tutti i set point in dote a Furlan fino a raggiungerlo sul 6 pari e poi sopravanzarlo Sette punti uno dietro l'altro

E prima di Furlan aveva avuto il suo bel daffare con la pioggia e il vento anche Pescosolido Il ragazzo per giunta, aveva anche l'avversario più difficile Lucrano Medvedev, vuoi per la classifica vuoi per quel suo gioco molto angolato per non dire del tutto storto che sulle ali del vento finiva per diventare addirittura astruso Abbiamo visto «Pesco» correre a destra mentre la pallina si spostava a sinistra poi saltare a vuoto sugli smash e per farla breve dare di sé una delle immagini meno brillanti da quando lo seguiamo per tornei Lo stesso «Pesco» deve aver sentito con forza l'imbarazzo della situazione al punto da scusarsi più di una volta a gesti con il pubblico del Court One Come a dire che lui ce la stava mettendo tutta per colpire a dovere le palline e ci sarebbe perfino riuscito se quelle si fossero comportate meno da ubriache Tre a zero per l'italiano poi un lungo monologo di Medvedev «Meglio pensare alla Davis», la diagnosi amara di «Pesco»

E alla Coppa sembra pensare vivamente anche il coach austriaco di Gaudenzi Ronnie Leitgeb Ieri se n'è uscito con una buona notizia e alcune argomentazioni che la dicono lunga sul suo modo di pensare La buona notizia è che Gaudenzi ha il 65% di probabilità di giocare in Davis la quale resta a detta di Leitgeb assai poco remunerativa soprattutto per i coach, che non si capisce perché debbano lavorare gratis per la Nazionale italiana Conclusione «Se avessi capito in tempo che Andrea sarebbe entrato così in fretta tra i primi trenta gli avrei fatto prendere la cittadinanza austriaca tre anni fa» Così va il tennis. Che per il resto procede senza grandi sussulti, tranne il forzato addio di Stich battuto da Novacek Un altro favore a Sampras che avrà la strada ancora più libera verso la riconferma

match point

L'esempio di Medvedev

CLAUDIO PISTOLESI

HO TREMATO negli ultimi due giorni quando c'è stata quasi una presentazione anticipata del derby tra Pescosolido e Furlan che vincendo entrambi si sarebbero incontrati per un posto nei quarti di finale di questo interessante Australian Open Il compito di Stefano Pescosolido in particolare era molto arduo per un motivo tecnico specifico l'arma più efficace dell'italiano è la capacità di anticipare i colpi in modo esasperato riuscendo a tenere in gran parte dei casi, l'iniziativa dello scambio da fondo campo Per sua sfortuna si è trovato di fronte il giocatore che con Agassi, ha introdotto nel tennis moderno questa novità tattica Obiettivamente non riuscivo a trovare una soluzione strategica che offrisse a «Pesco» qualche chance Medvedev, con la sua serenità, non è un tipico campione di tennis; ha un suo atteggiamento che esce un po' dal cliché del tennista «viziato» Fino a due anni fa gli occhi degli osservatori più attenti erano puntati sul campione ucraino in piena corsa verso la testa della classifica mondiale Per una serie di infortuni e, a mio parere anche per l'infelice decisione di terminare la collaborazione con Dolgopolov, suo allenatore fino allo scorso anno, questa corsa si è fermata Spero sinceramente che in questo torneo Medvedev dia dei segnali di ritrovata ambizione, perché ha dimostrato, oltre che una notevole potenzialità tecnica non ancora del tutto espressa, anche uno spessore umano che alza considerevolmente la media culturale e intellettuale dei più famosi tennisti del mondo Più avanti, magari, ci sarà tempo e spazio per parlare ancora di questo personaggio

Il risultato del giorno che ha destato più stupore è la sconfitta di Michael Stich da parte di Karel Novacek, nostro mancato (per fortuna) avversario nel prossimo importante incontro di Davis. Stich-Novacek è stata anche una semifinale dell'ultimo U S open in cui credo sia stato battuto il record negativo di presenze per una semifinale di uno slam E non è stato un caso Con il rispetto dovuto ai due giocatori, che fuori dal campo sono persone simpatiche, li trovo entrambi irritanti per l'atteggiamento che assumono in campo quell'aria infastidita e distaccata che francamente fa passare la voglia di guardarli Il problema, che indubbiamente esiste dovrebbe essere risolto drasticamente Il «Best 14», introdotto nel 1990, è un sistema di classifica che non penalizza a sufficienza chi perde, essendo basato esclusivamente sui quattordici migliori risultati dell'anno I dirigenti dell'Atp dovrebbero cercare la soluzione del problema, fare in modo che i giocatori trovino in ogni torneo le motivazioni e la «rabbia» agonistica, ingredienti indispensabili per lo spettacolo Troppi interessi, purtroppo, rendono un'utopia la speranza di vedere almeno parzialmente modificato il sistema di classifica in modo più equo

Mondiali calcio '98 La Fifa inaugura la «rete d'oro»

A partire dagli ottavi di finali di Francia 1998 la squadra che segnerà il primo gol nei supplementari si qualificherà direttamente senza attendere la conclusione della partita ed, eventualmente i rigori Si chiamerà *rete d'oro* il gol che metterà ko gli avversari e decreterà l'immediata qualificazione di una squadra senza attendere la conclusione dei supplementari

Calcio, omologata in Francia gara sospesa per neve

Il Metz ha annunciato che farà appello contro la decisione della Lega che ha omologato il risultato maturato sul campo di una partita sospesa per neve La gara venne giocata l'8 gennaio il Metz ospitava il Lione e perdeva 1-2 al 18' del secondo tempo, quando l'arbitro decise di sospendere il gioco perché una fitta nevicata aveva coperto le linee del campo La Lega anziché disporre la ripetizione della gara ha omologato la sconfitta casalinga del Metz

Basket La Stefanel tessera Palmer

La Stefanel ha provveduto a tesserare l'americano Walker Scott Palmer dopo che il giocatore ha superato tutte le visite mediche alle quali è stato sottoposto Così esordirà domani nella partita, in programma alle 17 30 al Forum di Assago, con la Filodoro Bologna Con il tesseramento di Palmer che non potrà giocare in Coppa Korac - la Stefanel ha esaurito le opportunità di avvicendamento di giocatori stranieri a sua disposizione per questa stagione

Alpirod Fabrizio Lovati si è ritirato

Il musher italiano Lovati non ce l'ha fatta al termine della quarta tappa che si è conclusa a Lavin in Svizzera, ha deciso di ritirarsi «Sono giovane e i miei cani sono troppo stanchi Meglio non affrettare i tempi» A Lavin si è imposto Leegard

COMUNE DI LECCE

Informazione amministrativa

Ai sensi dell'art 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1994 e al conto consuntivo 1992 (1)

1 - La notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio anno 1994	Accertamenti da conto consuntivo anno 1992
– Avanzo di amministrazione	8 000 000	—
– Tributarie	47 755.070	26 681 148
– Contributi e trasferimenti	53.627 025	82.257 848
(di cui dallo Stato)	(50 393.037)	(60 325 810)
(di cui dalle Regioni)	(3.293.988)	(1 932.038)
– Extratributarie	14.293.639	7 461 722
(di cui per proventi servizi pubblici)	(9.489.504)	(6.160.801)
Totale entrate di parte corrente	**115.675.734**	**98.400.718**
– Alienazione di beni e trasferimenti	313.542 000	6.613 149
(di cui dallo Stato)	(31 302 000)	(67 668)
(di cui dalle Regioni)	(253 190 000)	(1 245.000)
– Assunzione prestiti	44 190.000	13.837 366
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	—	—
Totale entrate conto capitale	**357 732.990**	**20.450.515**
– Partite di giro	17 137 000	12.283 654
Totale	—	**131 136.087**
– Disavanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	**496.544.734**	**131 136.087**

SPESE (in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio anno1994	Accertamenti da conto consuntivo anno 1992
– Disavanzo di amministrazione	—	—
– Correnti	119.405 734	94 667 712
– Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	4 270.000	4 305 091
Totale spese di parte corrente	**123.675.734**	**98.972.803**
– Spese di investimento	351 732 000	20 450 515
Totale spese conto capitale	**351.732.000**	**20.450.515**
– Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	5 000 000	—
– Partite di giro	17 137 000	12.283.654
Totale	**503.544 734**	**131 707.172**
– Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	**503.544.734**	**131 707 172**

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

IMPEGNI (in migliaia di lire)

	Amm.ne generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
– Personale	6 843.521	5.208.775	—	3 173 003	5 773.162	122 264	21 120.745
– Acquisto beni e servizi	5.644.366	6 024 742	81 661	24 276 696	7.346 683	690 208	44 044 360
– Interessi passivi	81.580	627 373	308.273	1 498.555	582 492	144 020	3.242 293
– Inv Eff ti diretti dell'amm ne	—	—	—	—	—	—	—
– Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1992 desunta dal consuntivo (in migliaia di lire)

– Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1992	L 14 590 972
– Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno	L 4.992 310
– Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1992	L 9 598 662
– Ammontare debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti da elencaz. all al conto consuntivo dell'anno	(—)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

Entrate correnti	L 978	Spese correnti	L 941
di cui		di cui	
– tributarie	L 265	– personale	L 332
– contributi e trasferimenti	L 619	– acquisto beni e servizi	L 477
– altre entrate correnti	L 74	– altre spese correnti	L 132

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL SINDACO

HANDBALL BEACH. Trofeo in Brasile

Pallamano azzurra sulla sabbia di Rio

■ ROMA La pallamano da spiaggia la sul serio E ora, dopo solo due anni dalla nascita, l'handball beach viene esportato a livello internazionale La nazionale azzurra, ultima nata della Federpallamano, parteciperà al primo trofeo internazionale di categoria, in programma in Brasile dal 24 al 27 gennaio prossimo Cornice dell'avvenimento sarà il tempio sacro della pallamano da spiaggia, «l'Arena Olimpica di Copacabana» a Rio de Janerio, un complesso con una capienza di ventimila posti La rappresentativa azzurra è guidata da Simonetta Montagni la sua squadra è attesa con molta curiosità in terra di Brasile, dovrà vedersela con nazionali del calibro dell'Argentina, del Portogallo e naturalmente contro i padroni di casa

Ispirato al beach volley, l'handball beach è nato in Italia nel 1987 come un divertimento estivo ma nel giro di pochi anni e più precisamente nel 1992 è stato lanciato a livello internazionale Per i primi tempi le varie federazioni di handball beach hanno adottato un regolamento differente tra loro ma lo scorso maggio a Formia si è studiata la possibilità di avere un regolamento internazionale, poi ratificato in Olanda a settembre La pallamano sulla sabbia ha assunto così, una vera e propria identità e soprattutto ha raggiunto un buon successo di pubblico per la sua alta spettacolarità di gioco Gianni Buttarelli presidente del Coib ha così commentato «Dal primo trofeo internazionale di Ponza a Rio de Janeiro il passo è stato breve In due anni abbiamo fatto passi da gigante Spero che sia solo l'inizio di una grande avventura» (*Ma Co*

CANOTTAGGIO. Federazione in crisi

Il codice stradale: «Scafi fuorilegge»

■ Provate a immaginare quattro robusti ragazzoni, di professione vogatori, che corrono sull'autostrada portando a spalle una canoa lunga una quindicina di metri Nel ciclocross gli atleti nei tratti in salita più impegnativi, la bicicletta se la portano a braccia E nel biathlon gli sciatori-cecchini «racchettano» con il fucile a tracolla Ma che cosa ci fanno invece quattro canottieri sull'autostrada barca in spalla? C'è una norma del codice della strada (art 201) che regolamenta il traino via-auto ebbene la lunghezza dell'oggetto trasportato non può essere superiore di più di tre decimi della lunghezza del carrello di traino Le imbarcazioni del «quattro di coppia» e del «quattro con» di una quindicina di metri circa non possono essere trasportate sulle strade, poiché – secondo il codice – non esistono carrelli lunghi a sufficienza Per l'«otto con» invece il problema non si pone si tratta di imbarcazioni smontabili Il presidente della Federcanottaggio Gian Antonio Romanini in questi giorni ha chiesto alla presidenza del Cons di sollecitare un intervento del Consiglio di Stato senza una modifica del codice l'attività agonistica rischia il blocco Le imbarcazioni secondo il rituale codice potrebbero essere trasportate solo con appositi camion i cui costi sono però troppo elevati per le società di canottaggio (tutte dilettantistiche) Non ci sono scappatoie La legge parla chiaro multe salate e ritiro della patente, per i contravventori dell'art 201 Lo scorso anno già una piccola società lombarda, la Canottieri Cavriale fu multata per oltre un milione (con sequestro ritiro della patente ad un accompagnatore) perché sorpresa a trasportare «illegalmente» le canoe dopo una riunione di gare